



Prezzi di vendita all'estero: Albania 3,2, Austria 4,2, Belgio 4,2, Canada 5,4, Francia 4,2, Germania 4,2, Giappone 4,2, Italia 4,2, Regno Unito 4,2, Spagna 4,2, Stati Uniti 4,2, Svizzera 4,2, Taiwan 4,2, Thailandia 4,2, Turchia 4,2, Ungheria 4,2, USA 4,2, Vietnam 4,2

6,88 con diritto alla ritenuta... 7,88 con diritto alla ritenuta...

DEL LUNEDÌ

VOLONTARIATO
Pronta entro l'autunno la riforma del Governo
Cherchi e Poggi a pag. 6



CALCIO E VIOLENZA
Il 63% dei fermati è per lancio di oggetti
Emiliano Sgarbato a pag. 11



DOSSIER
Iniziativa e investimenti per il biotech italiano
Gervasio, Netti, Scari a pag. 15-18

CASA, FISCO, LAVORO
Focus su 36% e Iva E l'Esperto Risponde
alle pagine 23 e 37-44

GUIDA AI MASTER ■ Titoli, università, indirizzi

Le nuove porte verso il lavoro

Un clamoroso boom: superata la quota di 1.500



MILANO ■ Più di 1.500. Tanti sono i master universitari proposti dagli atenei italiani per l'anno accademico 2004-05. L'offerta è triplicata rispetto a quattro anni fa, quando i corsi furono meno di 500. I numeri emergono dall'indagine annuale condotta da Sole24 Ore del lunedì, che si è arricchita offrendo per ogni area didattica, un focus sulle discipline più promettenti e i consigli di docenti e studenti per scegliere in maniera più efficace il corso vincente per la propria carriera. Nel primo dossier pubblicato oggi i riflettori sono puntati sui titoli di primo e secondo livello organizzati dagli atenei che riconoscono agli studenti i crediti formativi. Lunedì prossimo sarà la volta dei master proposti dagli istituti di formazione privati e su un'ampia selezione delle opportunità in Europa e negli Usa. Un inserto all'interno dei dossier fornisce di ogni corso tutte le informazioni per l'iscrizione, dalle scadenze ai costi ai posti disponibili.

IN ALLEGATO

DIRITTO & SENTENZE ■ L'analisi del bilancio economico degli uffici giudiziari e del ministero

Giustizia soffocata dai costi

Già esauriti i fondi stanziati per le spese 2004

Solo la gestione della «cittadella» di Napoli ha un peso sull'Erario di circa 40 milioni all'anno

Crescita continua
Gli stanziamenti totali dal 1993 al 2004 (in migliaia di euro)

1993	1998	2000
3.165.880	5.163.536	5.589.613
1994		2001
3.516.555		6.060.105
1995		2002
3.850.702		6.155.133
1996		2003
4.897.560		6.243.963
1997	1999	2004
4.862.441	5.337.065	7.726.195



Fonte: ministero della Giustizia

ROMA ■ Ministero in affanno sulle spese di giustizia. Pur avendo stanziato per il 2004 una cifra complessiva pari all'1,71% del bilancio dello Stato, a settembre è stato già assorbito l'intero budget di 600 milioni destinato ai costi del processo. Una voce in cui confluiscono intercettazioni, perizie, gratuito patrocinio, notifiche. Sotto tiro le intercettazioni cresciute vertiginosamente negli ultimi anni, ma anche il costo dell'assistenza legale a spese dello Stato aumentata per effetto delle nuove disposizioni sul ritegno e l'estensione al civile. Segnali di difficoltà che trovano eco nella contrazione dei fondi a disposizione dei capi degli uffici giudiziari per alimentare il funzionamento: il decreto tagliaspese ha in questo caso condotto al quasi dimezzamento delle risorse. Nudo da sciogliere su questo fronte è soprattutto quello della stenografia, che ha visto crescere i costi del 56% in 2 anni, sul quale il ministro Roberto Castelli ha messo nel mirino le norme che consentono alle sedi giudiziarie di firmare contratti senza tetti di spesa. Esempio poi il caso della «cittadella» giudiziaria di Napoli che incide sui conti dello Stato per circa 40 milioni all'anno. Il ministero ha avviato un monitoraggio per identificare i flussi di spesa da tenere sotto controllo, e ha proposto rimedi come l'affidamento delle notifiche al servizio postale e non più agli ufficiali giudiziari. Con difficoltà aggiuntive, però, visto che i piani di abbattimento dei costi devono confrontarsi con la necessità di salvaguardare i principi costituzionali come il diritto alla difesa e l'esercizio dell'azione penale.

GURISPRUDENZA PAG. 28

Il licenziamento disciplinare

SERVIZI A PAG. 27

Far parlare i dati

DI ELIO BORGONOVIGI
Nessuno può negare che quello della giustizia sia un settore molto delicato dell'amministrazione pubblica e che, quindi, anche le politiche di contenimento della spesa debbano essere valutate con estrema attenzione e cautela. A tal fine è utile fare qualche considerazione a caldo sui dati diffusi dal ministero della Giustizia sulle spese variabili (perché sono esclusi stipendi e altri costi di struttura) relative al secondo semestre 2003 e al primo semestre 2004. La voce principale è rappresentata dalle «spese straordinarie per intercettazioni», pari al 33% del totale, per un ammontare attorno ai 100 milioni di euro. Tale attività è indubbiamente essenziale per la verifica di fatti o per la costruzione di prove che, tuttavia, deve essere autorizzata e svolta in presenza di precise circostanze e condizioni che non devono ledere la privacy e la libertà di espressione dei cittadini.

CONTINUA A PAG. 27

SCENARI ■ Le attese degli operatori caute sull'andamento 2005 dei listini

Borse alla prova dell'economia

Occhi puntati sul possibile rally di fine anno con le ombre di Irak e petrolio

MILANO ■ Con il rallentamento morbido dell'economia Usa, che tutti gli economisti si aspettano per l'anno prossimo, si apre uno scenario su una possibile frenata della crescita mondiale che probabilmente non piacerà alle Borse. Gli effetti saranno comunque benefici, almeno in una visione di lungo periodo. Il raffreddamento dello sviluppo, da una parte, consentirà di avvicinare una soluzione non traumatica per il doppio deficit (di bilancio e delle partite correnti) che pesa sulle prospettive della «Corporate America» nei prossimi anni e, dall'altra, attenuerà il rischio dello scoppio improvviso e deflagrante degli squilibri che si stanno accu-

A PAG. 13
L'S&P/Mib 40 visto dall'analisi tecnica

TURCHIA ED EUROPA



Fra timori e bisogni
DI ADRIANA CERRETELLI
Sarebbe stata comunque una decisione non facile quella di accogliere la Turchia nell'Unione europea. Certo, l'Unione e tutta la storia europea sono nate e cresciute partendo da riconciliazioni apparentemente impossibili, da odii millenari.

ROMCHETTI A PAG. 2-3

COMMERCIO ■ Entro oggi i modelli Intrastat di agosto

Così funziona il monitoraggio per gli scambi nella Ue a 25

MILANO ■ In dogana si gioca tutti i giorni l'allargamento dell'Unione a 25. I modelli Intrastat sono obbligatori per tutti e le modalità per estendere il sistema di monitoraggio fiscale e statistico ai nuovi partner sono state dettate dall'amministrazione italiana con la circolare 39 del 5 agosto. L'obbligo di comunicare il riepilogo delle cessioni e degli acquisti effettuati nel mese di agosto scade proprio oggi per i soggetti tenuti alla periodicità mensile, quelli che per volontà dell'interscambio si possono considerare i «big» del traffico merci comunitario. Intanto l'armonizzazione fiscale procede anche sulla strada della riduzione dei costi per le imprese. Dopo l'Ue Ecofin, la Commissione Ue ha dato vita a un gruppo di lavoro per portare avanti la sperimentazione su due modalità di tassazione «armonizzate» delle imprese transfrontaliere. Secondo la proposta, le imprese dovranno poter determinare l'imponibile o su una «base» consolidata, regolata da norme europee, o secondo le regole dello Stato di residenza della casa madre.

ALL'INTERNO

Sanità

Una raffica di leggi al vaglio del Parlamento
TODARO E TURNO A PAG. 25

Autonomi e dipendenti
Scadenza il 30 settembre per i contributi volontari
ALDO FORTE A PAG. 24

SERVIZI ALLE PAG. 19 E 21

INCHIESTA ■ Dai codici speciali ai portafogli virtuali blindati alle regole per restituire un bene

Sfida aperta di banche e credit card sulla sicurezza delle vendite online

MILANO ■ Comprare online con sicurezza oggi si può. Un settore, quello dell'e-commerce, la cui crescita in Italia è stata a lungo frenata dal numero relativamente basso di utenti Internet (oggi sono 19 milioni) e dal timore di truffe e clonazioni. Ma che comunque ha fatturato nel 2003 1,2 miliardi di euro, con una crescita del 69,2% rispetto al 2002. All'interno di Affari privati una guida completa alle tutele sempre più volute che consentono a chi compra in rete di dormire sonni più tranquilli. Accanto alle carte prepagate (che consentono di circoscrivere il rischio alla cifra di volta in volta caricata) e ai sistemi Set

e Ssl, circuiti come Visa e Mastercard stanno attivando strumenti che consentono di effettuare i propri acquisti digitando solo un codice e una password, senza immettere il numero della carta di credito. E l'Abi ha sviluppato un sistema di «portafogli virtuali» sostanzialmente a prova di frode. Infine i consigli per difendersi dal phishing (vocabolo coniato dagli hacker, storpiatura dell'inglese fishing: pescare, prendere all'amo): la truffa basata su finte messaggi mail che chiedono di confermare i dati della propria carta. E la guida alle procedure da seguire se non si è soddisfatti dell'acquisto.

SERVIZI A PAG. 33



Le «.com» non sono scomparse

DI ANDREA RANGONE
Sono oltre 8mila i siti Web italiani che consentono l'acquisto online di prodotti e servizi. Complessivamente hanno generato nel 2003 quasi 1,2 miliardi di euro di vendite, che supereranno i due miliardi di euro alla fine di quest'anno. Anche se in termini assoluti sono valori ancora piccoli se paragonati al mercato complessivo delle vendite retail (ne rappresentano meno dello 0,5%), sono però destinati a crescere rapidamente, a tassi medi annuali superiori al 50%: a dimostrazione che anche nel nostro Paese l'acquisto online inizia a uscire da quella nicchia elitaria iniziale per raggiungere fasce sempre più ampie di popolazione.

I prodotti/servizi. Ma quali sono concretamente i beni più acquistati online dagli italiani? Sono i servizi a fare la parte del leone, rappresentando complessivamente oltre il 60% degli acquisti: online: turismo e viaggi, in particolare, ma anche assicurazioni, ricariche telefoniche e biglietti per eventi. Meno diffuso è invece l'acquisto via Web dei prodotti, fatta eccezione per quelli dell'elettronica di consumo e dell'informatica e per i libri: abbigliamento, prodotti alimentari e grocery hanno ancora uno scarso tasso di acquisto. Le ragioni di questa asimmetria tra servizi e prodotti possono essere diverse. Innanzitutto, il fatto che i servizi non richiedono la consegna, che, invece, nel caso dei prodotti, può creare nell'acquirente incertezze e problemi organizzativi, oltre a costituire un costo aggiuntivo. Inoltre i servizi venduti online sono, in genere, semplici o standard come un biglietto aereo o una polizza Re auto e per essi si riduce il rischio relativo alla qualità, molto più sentito sui prodotti. Gli operatori. Quali operatori si «celano» dietro le pagine Web di un sito di e-commerce? Si suddividono in due grandi categorie: le imprese tradizionali che commercializzano i loro prodotti e servizi anche attraverso i canali tradizionali, e le imprese «.com» che invece sono nate appositamente per operare solo su Internet. Le prime, pari a circa i due terzi degli

MBE: la soluzione per le tue spedizioni

MBE è la soluzione ottimale per la gestione in outsourcing delle tue spedizioni perché pensa proprio a tutto. Ogni Centro Servizi MBE spedisce pacchi e documenti in tutto il mondo utilizzando i migliori Corrieri Servizio e aggiunge valore ad ogni tua spedizione: ti consiglia la soluzione più conveniente, ritira a domicilio ciò che devi spedire e pigliarti i documenti necessari. Il Centro MBE può effettuare direttamente in negozio l'assemblaggio degli oggetti da spedire ed imbarcarli professionalmente.

Per semplificare il tuo lavoro rivolgiti a uno dei 460 Negozi Mail Boxes Etc. in Italia.

MAIL BOXES ETC.
www.mbe.it
Un mondo di servizi al tuo servizio.

1 Centro Servizi MBE sono in Franchising

CONTINUA A PAG. 2